Regione Piemonte

Domanda presentata dall'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino ai sensi dell'art 27 bis del d.lgs 152/06 per il progetto Reitero di istanza di rinnovo con variante di concessione di derivazione della Roggia Clerici-Simonetta a Varallo Pombia

Ordinanza del Dirigente del Settore Tutela e uso sostenibile delle acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio

rende noto che

l'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore (C.F. 94000090038), con sede in Comune di Cameri, Località villa Picchetta, ha presentato in Regione Piemonte istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi della l.r. 13/2023 e dell'art. 27 bis del d. Lgs.152/2006 e avvio del contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione assentita con D.M. n. 2717 del 31/03/1920 per derivare dal fiume Ticino in comune di Varallo Pombia (NO) a mezzo della roggia Clerici Simonetta una portata non superiore a 1260 l/s (12,6 moduli) ad uso irriguo di cui 410 l/s per l'irrigazione delle zone agricole che saranno mantenute a prato e marcite (pari a 55 ha) e 850 l/s per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale.

La concessione originaria, che riguardava la derivazione dal fiume Ticino a mezzo della Roggia Clerici Simonetta in misura non superiore a 1260 l/s di cui 410 l/s per irrigare 41 ha di terreni e 850 l/s per azionare l'opificio Molino Zonca atto a produrre, col salto utile di 2,3 m, la potenza di 26 HP corrispondente a 19,13 kW, è scaduta il 28/01/1982 per effetto delle proroghe di cui alle Leggi 08/1/1952 n. 42, 02/02/1968 n. 53 e 24/05/1978 n. 228.

Considerato che

la derivazione è di carattere "interregionale" ai sensi del "Protocollo per la definizione dell'intesa nel caso di derivazioni d'interesse interregionale" stipulato tra le Regioni Lombardia e Piemonte del 28 luglio 2004 in quanto preleva dal fiume Ticino in un punto nel quale funge da confine tra le due Regioni e i suoi elementi infrastrutturali caratterizzanti sono localizzati a scavalco tra le medesime; Regione Piemonte è l'"Autorità concedente" in quanto è quella territorialmente competente nel punto ove l'acqua viene sottratta dal corpo idrico cui spetta il rilascio il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale; ai sensi della lettera g), art. 55, della l.r. 44/2000 Regione Piemonte si avvale degli uffici della Provincia di Novara. Regione Lombardia è la "Regione cointeressata" chiamata a condividere il contenuto del disciplinare di concessione e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

ai sensi dell'art. 27 del R.R. n. 10/2003 e s. m. e i. della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 25 del R.R. 2/2006 della Regione Lombardia, la modifica della destinazione d'uso delle acque prelevate, con riferimento alla portata di 850 l/s un tempo destinati ad uso forza motrice ed ora destinati per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, costituisce variante sostanziale alla derivazione a suo tempo concessa e pertanto l'istanza deve essere istruita secondo la disciplina stabilita per le domande di nuova concessione e sarà pertanto soggetta a concorrenza.

ORDINA

la pubblicazione della presente Ordinanza per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dalla data del ricevimento, all'Albo Pretorio dei Comuni di Varallo Pombia, Pombia e Somma Lombardo che dovranno successivamente provvedere alla restituzione della citata Ordinanza allo scrivente Ente, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni";

la pubblicazione della presente Ordinanza sul BUR Piemonte, sezione Annunci legali e avvisi.

Si evidenzia che:

- l'amministrazione procedente è Regione Piemonte, Settore Tutela e uso sostenibile delle acque;
- l'amministrazione cointeressata è Regione Lombardia, Struttura Gestione invasi e usi delle acque pubbliche;
- la persona Responsabile del Procedimento è il dott. Paolo Mancin;
- per ogni informazione inerente al procedimento è possibile rivolgersi al seguente numero tel. 011/4322813 – email: marika.zanotti@regione.piemonte.it;
- la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del dpgr 10/R/2003 e s.m.i, è convocata il giorno **21 Gennaio 2025** alle **ore 9.30** con ritrovo presso il Municipio del Comune di Varallo Pombia. La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi nell'ambito del PAUR finalizzata all'esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, che verrà convocata con nota separata;
- eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate alla Regione Piemonte, Settore Tutela e uso sostenibile delle acque entro 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul BUR Piemonte alla casella PEC: tutela.acque@cert.regione.piemonte.it.

Si invita a consultare il sito della Provincia di Novara all'indirizzo <https://www.provincia.novara.it/Ambiente/RisorseIdriche/Derivazioni/modulistica.php> per la modulistica *Dott. Paolo Mancin* all'indirizzo <https://www.provincia.novara.it/Ambiente/RisorseIdriche/Derivazioni/tariffeistruttorie.php> per verificare l'importo e la modalità di versamento delle spese istruttorie, che dovranno essere erogate a favore della Provincia di Novara.

Torino, 16 dicembre 2024

IL DIRIGENTE